

**LINEE GUIDA
PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO
DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DI DIPARTIMENTO
2024 - 2026**

Preparazione	Verifica
Direzioni 6, 7, 9 e 10	Presidio della Qualità

Premessa

Le Linee Guida per la redazione del documento di programmazione triennale di Dipartimento 2024-2026 sono state predisposte dalle competenti Direzioni dell'Amministrazione in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in conformità con il Modello di Accredimento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (AVA 3), in particolare per quanto riguarda i requisiti di assicurazione della qualità dei Dipartimenti.

La responsabilità della stesura del documento di Programmazione Triennale di Dipartimento (PTD), nonché del monitoraggio e dell'autovalutazione delle attività svolte per il perseguimento degli obiettivi definiti dalla programmazione è del Direttore di Dipartimento, supportato dai Responsabili AQ del Dipartimento per la didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Ogni Direttore può coinvolgere le figure ritenute più opportune in base all'organizzazione interna del Dipartimento, incluse le figure apicali dell'amministrazione del Dipartimento. L'approvazione formale è di competenza del Consiglio di Dipartimento.

L'Ateneo definisce le proprie politiche e gli obiettivi pluriennali attraverso documenti strategici di programmazione, tra questi il documento di programmazione triennale rappresenta il fulcro per la corretta implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il 29 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di Programmazione Triennale di Ateneo (PTA) 2024-2026, a seguito del parere favorevole formulato dal Senato Accademico.

La PTA 2024-2026 è consultabile presso la seguente pagina del sito web di Ateneo <https://www.uniroma3.it/ateneo/programmazione/>.

Nella redazione della PTD, i Dipartimenti devono definire obiettivi che riflettano la situazione di partenza e le risorse disponibili, assicurando la coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo per contribuire significativamente al loro raggiungimento.

Nella definizione degli obiettivi specifici il Dipartimento deve partire dall'analisi dei risultati precedenti e della situazione attuale.

I Dipartimenti definiscono, su un orizzonte pluriennale, obiettivi orientati al miglioramento della qualità relativi a formazione, ricerca, terza missione. Gli obiettivi devono essere plausibili e coerenti con quelli definiti a livello di Ateneo, ma possono riflettere anche le specifiche vocazioni del Dipartimento. Devono essere credibili ancorché ambiziosi.

Si chiede di descrivere le azioni associate agli obiettivi identificati e di utilizzare gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati, preferibilmente a carattere quantitativo, riportando il dato base e il target da raggiungere alla fine del periodo di programmazione.

Si distingue tra obiettivi definiti nella PTA 2024-2026, identificati come condivisi dai Dipartimenti, ossia obiettivi e target che possono trovare condivisione con tutti o anche solo con una parte dei Dipartimenti, in relazione alla tipologia degli obiettivi e delle azioni associate, da obiettivi che invece sono specifici e peculiari a ciascun Dipartimento.

Nella trasmissione della PTD agli Organi Accademici, il Dipartimento potrà indicare eventuali difficoltà nel contribuire al raggiungimento di alcuni obiettivi o indicatori, illustrandone le motivazioni.

Nella elaborazione degli obiettivi è importante prevedere il pieno coinvolgimento del corpo docente, del personale tecnico-amministrativo, nonché degli studenti per le parti di interesse.

Si sottolinea che la PTD deve essere costruita anche con il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni all'Ateneo e al Dipartimento, che il Dipartimento abbia identificato come rilevanti per lo sviluppo delle proprie missioni fondamentali.

Indicazioni operative

Il presente documento intende offrire ai Dipartimenti, nelle pagine seguenti, uno schema di riferimento per la redazione della loro programmazione triennale.

Il documento include uno schema di indice e fornisce indicazioni operative per ogni capitolo e paragrafo, con l'obiettivo di guidare il processo di redazione.

Le indicazioni operative, contraddistinte dal carattere *blu corsivo*, dovranno essere eliminate e sostituite con il testo del documento di programmazione.

In *rosso corsivo* sono evidenziati i riferimenti ai punti di attenzione/aspetti da considerare previsti dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#).

INDICE

1. Analisi del contesto e ambiti di attività del Dipartimento

- 1.1. Descrizione del contesto in cui opera il Dipartimento
- 1.2. Definizione degli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione)

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

- 2.1. Presentazione della struttura organizzativa del Dipartimento
- 2.2. Analisi delle risorse umane disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo)
- 2.3. Valutazione delle infrastrutture e attrezzature

3. Sistema di AQ del Dipartimento

4. Ricerca

- 4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
- 4.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

5. Didattica

- 5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
- 5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

6. Terza Missione

- 6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
- 6.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

1. Analisi del contesto e ambiti di attività del Dipartimento

In questa sezione è opportuno inserire una “fotografia” del Dipartimento, iniziando con una breve descrizione della sua missione e della sua visione, seguita da quella del contesto in cui opera e dei suoi principali ambiti di attività.

1.1. Descrizione del contesto in cui opera il Dipartimento

Presentare una panoramica del contesto in cui il Dipartimento svolge le sue attività. Questo può includere:

- 1. Dati demografici degli studenti e del personale.*
- 2. Relazioni con altre istituzioni accademiche o organizzazioni esterne.*
- 3. Eventuali partnership o collaborazioni esistenti.*

In questa sezione, il Dipartimento fornisce una descrizione sintetica della sua missione e visione.

Missione: *La missione del Dipartimento deve rispecchiare la missione dell'Ateneo mantenendo al contempo le peculiarità specifiche del Dipartimento.*

Visione: *La visione dovrebbe proiettare il Dipartimento in uno scenario futuro, definendo gli obiettivi di medio-lungo periodo.*

Aspetti da considerare:

- **E.DIP.1.1** Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*
- **E.DIP.1.3** Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*
- **E.DIP.1.4.** Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

1.2. Definizione degli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione)

Attività di Ricerca

È importante presentare una panoramica delle aree di ricerca su cui il Dipartimento ha concentrato i propri sforzi, evidenziando le aree di maggiore specializzazione. Questa analisi dovrebbe essere generale e non una lista dettagliata delle singole attività di ricerca.

Didattica (offerta formativa)

Per quanto riguarda l'offerta formativa, è consigliato fornire informazioni dettagliate su tutti i cicli di istruzione offerti dal Dipartimento. Questo include corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, dottorati di ricerca, master di primo livello, master di secondo livello e corsi di aggiornamento, ecc. Dovrebbero essere incluse informazioni come il numero di studenti, la varietà delle classi di laurea, il posizionamento degli studenti nel mercato del lavoro, l'andamento degli iscritti negli anni e l'internazionalizzazione dei programmi di studio.

Terza Missione

In relazione alla terza missione e all'impatto sociale, è utile descrivere brevemente le recenti attività del Dipartimento, indicando gli ambiti in cui sono state sviluppate. Questo può includere esempi di progetti e iniziative che promuovono l'interazione con la comunità, la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei risultati della ricerca.

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

Questa sezione descrive l'organizzazione del Dipartimento, concentrandosi in particolare sulle risorse umane e infrastrutturali disponibili. L'intento è di fornire una panoramica dettagliata delle risorse e delle strutture del Dipartimento, con l'obiettivo di presentare un quadro completo della sua organizzazione e delle sue competenze.

2.1. Presentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Descrivere l'organizzazione interna, gli organi istituzionali e le strutture funzionali interne al Dipartimento.

Aspetti da considerare:

- **E.DIP.2.1** *Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

2.2. Analisi delle risorse umane disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo)

Si suggerisce di includere dettagli sul personale docente e amministrativo, specificando le loro specializzazioni e qualifiche.

Si propone di fornire informazioni sul personale docente, indicando la quantità, i ruoli e i settori scientifico-disciplinari. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, è consigliabile elencare le varie categorie, accompagnate da una breve descrizione delle principali funzioni svolte, sottolineando l'importanza del loro contributo per il corretto svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Aspetti da considerare:

- **E.DIP.2.2** *Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.*
- **E.DIP.4.1** *Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*
- **E.DIP.4.3** *Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

2.3. Valutazione delle infrastrutture e attrezzature

Nella descrizione delle risorse e delle dotazioni tecnologiche, è importante menzionare i laboratori e le attrezzature di ricerca a disposizione del Dipartimento, specificando anche gli

altri Dipartimenti che possono essere coinvolti nell'utilizzo di queste infrastrutture. Inoltre, la descrizione include le biblioteche e il patrimonio bibliografico, comprese le banche dati accessibili online.

Aspetti da considerare:

- ***E.DIP.4.5*** *Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca.*

3. Sistema di AQ del Dipartimento

Si richiede di fornire una descrizione della struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, specificandone i ruoli, i compiti e le attività. In particolare, è necessario verificare la coerenza della struttura dell'AQ del Dipartimento con il sistema di AQ di Ateneo. È importante prevedere una descrizione del sistema di AQ aggiornata, chiara e coerente. Nel caso in cui siano presenti documenti o pagine web che illustrano l'organizzazione dell'AQ del Dipartimento, si può fare riferimento a tali fonti per fornire ulteriori dettagli.

Aspetti da considerare:

- **E.DIP.2.3** *Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*
- **E.DIP.2.4** *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*
- **E.DIP.2.5** *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*
- **E.DIP.4.6** *Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3*

4. Ricerca

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Questa sezione richiede un'analisi dettagliata dell'attività di ricerca del Dipartimento basata su documenti e dati. Lo scopo è identificare criticità e aree di miglioramento che giustificano gli obiettivi e le azioni descritti nella sezione successiva.

Dove possibile, fornire una panoramica dei risultati principali relativi agli obiettivi pluriennali delineati nella precedente programmazione triennale, evidenziando le discrepanze tra quanto previsto e quanto effettivamente raggiunto. È importante includere un'analisi dei risultati dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) disponibile.

Le osservazioni devono basarsi sui seguenti documenti:

- *rapporti di monitoraggio e autovalutazione della programmazione 2021-2023;*
- *risultati dell'ultima VQR;*
- *relazioni sulla ricerca dipartimentale;*
- *verbali Consiglio di Dipartimento;*
- *set di indicatori previsti dall'[allegato E del D.M. 1154](#) e da [AVA 3](#);*
- *set sintetico di indicatori ANVUR (appendice 1 al presente documento).*

Aspetti da considerare:

- ***E.DIP.2.4*** *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

4.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

Il Dipartimento stabilisce obiettivi per l'attività di ricerca, specificando le azioni e gli indicatori necessari per monitorarne i progressi. Questi obiettivi devono essere realistici, basati sulle risorse disponibili o previste, e misurabili attraverso indicatori chiari.

È fondamentale garantire che gli obiettivi e i relativi indicatori siano allineati con la programmazione triennale di Ateneo (PTA), pur mantenendo l'autonomia strategica del Dipartimento nel valorizzare specifici obiettivi della PTA rispetto ad altri. Gli obiettivi del Dipartimento, oltre a dover essere coerenti con quelli dell'Ateneo, contribuendo in modo significativo al loro raggiungimento, devono riflettere le specificità del Dipartimento e tenere conto del contesto definito nei documenti di programmazione dell'Ateneo.

Nella definizione degli obiettivi è importante considerare le modalità di monitoraggio. Se un obiettivo risulta non monitorabile, è preferibile non includerlo. Le azioni programmate per raggiungere gli obiettivi devono essere realistiche e controllabili dal Dipartimento.

Nella definizione degli obiettivi, inoltre, il Dipartimento deve considerare i risultati delle analisi precedenti e le aree di miglioramento identificate, per garantire un miglioramento continuo e un contributo efficace agli obiettivi generali dell'Ateneo.

Per ciascun obiettivo si propone di compilare la seguente tabella.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBBIETTIVO	
CODICE	<i>Un codice univoco assegnato a ciascun obiettivo. Il codice deve essere breve e facilmente identificabile, solitamente composto da lettere e numeri (es. R01 per il primo obiettivo di ricerca). Questo aiuta a catalogare e fare riferimento agli obiettivi in modo chiaro e organizzato</i>
DENOMINAZIONE	<i>Una frase breve che riassume l'obiettivo in maniera più articolata. Deve essere concisa ma sufficientemente descrittiva da permettere a chiunque di capire immediatamente l'essenza dell'obiettivo</i>
DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO	<i>Una spiegazione dettagliata dell'obiettivo. Descrivere cosa si intende ottenere, perché l'obiettivo è importante e come contribuisce alla missione del Dipartimento. Questa sezione dovrebbe includere il contesto dell'obiettivo, le sfide che affronta e l'importanza strategica per il Dipartimento</i>
RIFERIMENTO ALL'OBBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	<i>Indicare l'obiettivo strategico di Ateneo cui l'obiettivo del Dipartimento è collegato (indicare l'obiettivo di Ateneo nel caso in cui l'obiettivo del Dipartimento sia ad esso effettivamente collegato; invece, nel caso in cui si tratti di un obiettivo autonomamente individuato dal Dipartimento, si invita a evidenziare tale autonoma individuazione)</i>
AZIONE/I	<i>Indicare le attività specifiche programmate per raggiungere l'obiettivo, vale a dire le azioni concrete che saranno intraprese per conseguire l'obiettivo. Si possono includere progetti, iniziative, collaborazioni e qualsiasi altra attività rilevante</i>
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>Indicare i parametri utilizzati per misurare i progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo, vale a dire indicatori specifici e misurabili che verranno utilizzati per monitorare e valutare il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Gli indicatori possono essere quantitativi (preferibilmente) o qualitativi. Far riferimento, laddove applicabili al singolo obiettivo, al set di indicatori previsti dall'allegato E del D.M. 1154 e da AVA 3. In appendice al presente documento è riportato, inoltre, il set più sintetico di indicatori selezionati per l'analisi</i>

	<i>dei corsi di dottorato e per l'analisi dei Dipartimenti, indicati nel modello AVA 3 (a pag. 38 e a pag. 41). Il Dipartimento può individuare anche indicatori autonomamente scelti con riferimento agli obiettivi della propria programmazione triennale</i>
BASELINE	<i>Valore dell'indicatore al 01.01.2024 o comunque all'inizio del periodo temporale interessato dalla programmazione</i>
TARGET	<i>Valore da raggiungere entro la fine del triennio della programmazione</i>

Il Dipartimento può dettagliare ciascun obiettivo che ha scelto di conseguire utilizzando la tabella sopra riportata.

Qualora lo ritenga rilevante, il Dipartimento può introdurre obiettivi o addirittura linee strategiche aggiuntive.

Aspetti da considerare:

- **E.DIP.1.2** *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*
- **E.DIP.1.4** *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

5. Didattica

5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Questa sezione richiede un'analisi dettagliata dell'attività di didattica del Dipartimento basata su documenti e dati. Lo scopo è identificare criticità e aree di miglioramento che giustificano gli obiettivi e le azioni descritti nella sezione successiva.

Inserire una sintesi dei principali risultati ottenuti nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Dove possibile, fornire una panoramica dei risultati principali relativi agli obiettivi pluriennali delineati nella precedente programmazione triennale, evidenziando le discrepanze tra quanto previsto e quanto effettivamente raggiunto.

Le osservazioni devono basarsi sui seguenti documenti:

- *rapporti di monitoraggio e autovalutazione della programmazione 2021-2023;*
- *verbali consiglio di corso di Studio e di Dipartimento;*
- *schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS;*
- *ultimo riesame ciclico dei CdS;*
- *dati rilevabili dalle indagini AlmaLaurea;*
- *relazione annuale del Nucleo di Valutazione;*
- *relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;*
- *esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica;*
- *set di indicatori previsti dall'[allegato E del D.M. 1154](#) e da [AVA 3](#);*
- *set sintetico di indicatori ANVUR (appendice 1 al presente documento).*

Aspetti da considerare:

- ***E.DIP.2.4*** *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Nella presente sezione, si richiede di delineare gli obiettivi che il Dipartimento intende raggiungere nei successivi tre anni. Per ciascun obiettivo della programmazione triennale di dipartimento (PTD), è necessario definire almeno un indicatore quantitativo o qualitativo e stabilire un target da raggiungere.

È fondamentale che il PTD sia allineato con il documento di programmazione triennale dell'Ateneo (PTA). Gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione dei risultati devono rispettare quanto stabilito nella PTA, ma il Dipartimento ha l'autonomia strategica per assegnare diversi livelli di importanza a determinati elementi rispetto ad altri.

Si consiglia di considerare obiettivi ampi riguardanti la formazione e la cultura nei settori di competenza del Dipartimento. Ad esempio, gli obiettivi potrebbero includere l'introduzione di nuovi corsi di studio, la revisione completa di quelli già esistenti o la promozione dell'internazionalizzazione dei programmi di studio.

Nella definizione degli obiettivi il Dipartimento deve considerare i risultati delle analisi precedenti e le aree di miglioramento identificate, per garantire un miglioramento continuo e un contributo efficace agli obiettivi generali dell'Ateneo.

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, è importante descrivere le azioni che saranno pianificate. Si suggerisce di concentrarsi sulle azioni che possono essere effettivamente controllate dall'attività e dai ruoli del Dipartimento. Inoltre, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi, se opportuno.

Per ciascun obiettivo si propone di compilare la seguente tabella.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	<i>Un codice univoco assegnato a ciascun obiettivo. Il codice deve essere breve e facilmente identificabile, solitamente composto da lettere e numeri (es. D01 per il primo obiettivo di didattica). Questo aiuta a catalogare e fare riferimento agli obiettivi in modo chiaro e organizzato</i>
DENOMINAZIONE	<i>Una frase breve che riassume l'obiettivo in maniera più articolata. Deve essere concisa, ma sufficientemente descrittiva da permettere a chiunque di capire immediatamente l'essenza dell'obiettivo</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Una spiegazione dettagliata dell'obiettivo. Descrivere cosa si intende ottenere, perché l'obiettivo è importante e come contribuisce alla missione del Dipartimento. Questa sezione dovrebbe includere il contesto dell'obiettivo, le sfide che affronta e l'importanza strategica per il Dipartimento</i>
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	<i>Indicare l'obiettivo strategico di Ateneo cui l'obiettivo del Dipartimento è collegato (indicare l'obiettivo di Ateneo nel caso in cui l'obiettivo del Dipartimento sia ad esso effettivamente collegato; invece, nel caso in cui si tratti di un obiettivo autonomamente individuato dal Dipartimento, si invita a evidenziare tale autonoma individuazione)</i>
AZIONE/I	<i>Indicare le attività specifiche programmate per raggiungere l'obiettivo, vale a dire le azioni concrete che saranno intraprese per conseguire l'obiettivo. Si possono includere progetti, iniziative, collaborazioni e qualsiasi altra attività rilevante</i>
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	<i>Indicare i parametri utilizzati per misurare i progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo,</i>

DELL'OBBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>vale a dire indicatori specifici e misurabili che verranno utilizzati per monitorare e valutare il grado di raggiungimento dell'obiettivo. Gli indicatori possono essere quantitativi (preferibilmente) o qualitativi. Far riferimento, laddove applicabili al singolo obiettivo, al set di indicatori previsti dall'allegato E del D.M. 1154 e da AVA 3. In appendice al presente documento è riportato, inoltre, il set più sintetico di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio, indicati nel modello AVA 3 (a pag. 24). Il Dipartimento può individuare anche indicatori autonomamente scelti con riferimento agli obiettivi della propria programmazione triennale</i>
BASELINE	<i>Valore dell'indicatore al 01.01.2024 o comunque all'inizio del periodo temporale interessato dalla programmazione</i>
TARGET	<i>Valore da raggiungere entro la fine del triennio della programmazione</i>

Il Dipartimento può dettagliare ciascun obiettivo che ha scelto di conseguire utilizzando la tabella sopra riportata.

Qualora lo ritenga rilevante, il Dipartimento può introdurre obiettivi o addirittura linee strategiche aggiuntive.

Aspetti da considerare:

- **E.DIP.1.2** *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*
- **E.DIP.1.4** *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

6. Terza Missione

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Questa sezione richiede un'analisi dettagliata dell'attività di terza missione del Dipartimento basata su documenti e dati. Lo scopo è identificare criticità e aree di miglioramento che giustifichino gli obiettivi e le azioni descritti nella sezione successiva.

Inserire una sintesi dei principali risultati ottenuti nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Dove possibile, fornire una panoramica dei risultati principali relativi agli obiettivi pluriennali delineati nella precedente programmazione triennale, evidenziando le discrepanze tra quanto previsto e quanto effettivamente raggiunto.

Le osservazioni devono basarsi sui seguenti documenti:

- *verbali consiglio di Dipartimento;*
- *relazioni sulla terza missione dipartimentale;*
- *rapporti di monitoraggio e autovalutazione della programmazione 2021-2023;*
- *set di indicatori previsti dall'[allegato E del D.M. 1154](#) e da [AVA 3](#);*
- *set sintetico di indicatori ANVUR (appendice 1 al presente documento).*

Aspetti da considerare:

- ***E.DIP.2.4*** *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

In questa sezione, il Dipartimento delinea gli obiettivi che intende raggiungere nel triennio di validità della programmazione nell'ambito della terza missione. Si dovrà tenere conto della situazione iniziale e delle risorse disponibili nel periodo, sia quelle certe che quelle ipotetiche.

Gli obiettivi del Dipartimento devono essere coerenti con quelli definiti dall'Ateneo nel Documento di programmazione triennale e devono contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ateneo. Potranno essere inseriti anche obiettivi specifici del Dipartimento.

Per ciascun obiettivo della PTD, è necessario definire almeno un indicatore quantitativo o qualitativo e stabilire un target da raggiungere.

Gli obiettivi devono derivare dall'analisi dei risultati ottenuti in precedenza e dalle aree di miglioramento individuate.

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi, è importante descrivere le azioni che saranno pianificate. Si suggerisce di concentrarsi sulle azioni che possono essere effettivamente controllate dall'attività e dai ruoli del Dipartimento. Inoltre, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi, se opportuno.

Per ciascun obiettivo si propone di compilare la seguente tabella.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	<i>Un codice univoco assegnato a ciascun obiettivo. Il codice deve essere breve e facilmente identificabile, solitamente composto da lettere e numeri (es. TM01 per il primo obiettivo di terza missione). Questo aiuta a catalogare e fare riferimento agli obiettivi in modo chiaro e organizzato</i>
DENOMINAZIONE	<i>Una frase breve che riassume l'obiettivo in maniera più articolata. Deve essere concisa, ma sufficientemente descrittiva da permettere a chiunque di capire immediatamente l'essenza dell'obiettivo</i>
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	<i>Una spiegazione dettagliata dell'obiettivo. Descrivere cosa si intende ottenere, perché l'obiettivo è importante e come contribuisce alla missione del Dipartimento. Questa sezione dovrebbe includere il contesto dell'obiettivo, le sfide che affronta e l'importanza strategica per il Dipartimento</i>
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	<i>Indicare l'obiettivo strategico di Ateneo cui l'obiettivo del Dipartimento è collegato (indicare l'obiettivo di Ateneo nel caso in cui l'obiettivo del Dipartimento sia effettivamente ad esso collegato; invece nel caso in cui si tratti di un obiettivo autonomamente individuato dal Dipartimento, si invita a evidenziare tale autonoma individuazione)</i>
AZIONE/I	<i>Indicare le attività specifiche programmate per raggiungere l'obiettivo, vale a dire le azioni concrete che saranno intraprese per conseguire l'obiettivo. Si possono includere progetti, iniziative, collaborazioni e qualsiasi altra attività rilevante</i>
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	<i>Indicare i parametri utilizzati per misurare i progressi verso il raggiungimento dell'obiettivo. Dettagliare gli indicatori specifici e misurabili che verranno utilizzati per monitorare e valutare il successo dell'obiettivo. Gli indicatori possono essere quantitativi (preferibilmente) o qualitativi. Far riferimento, laddove applicabili al singolo obiettivo, al set di indicatori previsti dall'allegato E del D.M. 1154 e da AVA 3. Il Dipartimento può individuare anche indicatori autonomamente scelti con riferimento agli obiettivi della propria programmazione triennale</i>

BASELINE	<i>Valore dell'indicatore al 01.01.2024 o comunque all'inizio del periodo temporale interessato dalla programmazione</i>
TARGET	<i>Valore da raggiungere entro la fine del triennio della programmazione</i>

Il Dipartimento può dettagliare ciascun obiettivo che ha scelto di conseguire utilizzando la tabella sopra riportata.

Qualora lo ritenga rilevante, il Dipartimento può introdurre obiettivi o addirittura linee strategiche aggiuntive.

Aspetti da considerare:

- ***E.DIP.1.2*** *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*
- ***E.DIP.1.4*** *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.*

Appendice 1 – Set sintetico di indicatori ANVUR

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dottorati di Ricerca

Indicatore (DM 1154/2021)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.
Altri Indicatori
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti

Indicatore (DM 1154/2021)
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.